

Piano di lavoro di STORIA ed EDUCAZIONE CIVICA

prof. Bruno

classe Prima Classico B

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco la classe da quest'anno.

Sulla base delle prime settimane di scuola la classe mi sembra disponibile al lavoro e, in genere, interessata.

Normalmente vige un clima collaborativo e sereno, con una buona partecipazione al lavoro.

In questo periodo iniziale si è instaurato un buon dialogo allievi – docente.

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI GENERALI

Nell'attività educativa di quest'anno ritengo importante, in linea con il PTOF, raggiungere i seguenti obiettivi: creare un clima di sereno dialogo, di reciproca accettazione e fiducia, di partecipazione in classe, per uno svolgimento fruttuoso delle lezioni, un approccio vivo alla materia e alla vita della scuola.

Considero importante per quest'anno che si consolidi un metodo di studio serio, che nasca un gusto per il lavoro e un interesse personale per i contenuti dello studio.

OBIETTIVI DIDATTICI

Come da accordi presi negli incontri di Area di Storia e Filosofia, in linea con le **Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento**, per il primo anno del secondo biennio del Liceo Classico, in Storia ed Educazione civica intendo favorire lo sviluppo di queste competenze:

comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici;

capacità di collocare un fatto storico nel suo preciso contesto;

iniziale capacità di ricostruire i fatti storici e valutarne le cause, tenendo presente la mentalità del tempo a cui appartengono;

iniziale comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica;

conoscenza delle motivazioni culturali e dei cambiamenti di mentalità connessi ai mutamenti storici;

iniziale capacità di leggere i fatti del proprio vissuto quotidiano in prospettiva storica;

abilità e disposizione ad una immedesimazione con le figure e i problemi della storia al fine di comprendere il loro valore universale e continuo per il proprio presente;

iniziale capacità di esporre e raccontare la storia.

E' per queste ragioni che nell'insegnamento della storia insisto nel sollecitare continuamente un'attenzione all'attualità e un confronto con il periodo in cui viviamo.

Per favorire una presa di coscienza del lavoro che stiamo compiendo in questi anni allego una scheda sul percorso triennale.

La prospettiva dell'intero percorso triennale

SCHEDA - INDICAZIONI NAZIONALI

LE COMPETENZE SPECIFICHE CHE LO STUDENTE MATURA NEI TRE ANNI DI STUDIO DI STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL PERCORSO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

“Nel corso del triennio (secondo biennio e quinto anno), in modo graduale, lo studente:

conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, fino ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo;

usa in modo appropriato il lessico e le categorie interpretative proprie della storia;

impara a leggere e valutare le diverse fonti;

inizia a considerare la storia come una dimensione significativa per comprendere le radici del presente, attraverso la discussione critica e il confronto tra una varietà di prospettive e di interpretazioni;

capisce la dimensione temporale e spaziale di un evento e diventa capace di collocare i fatti nella giusta successione cronologica e nella sua dimensione geografica;

è consapevole delle complesse relazioni tra condizioni ambientali, caratteristiche socioeconomiche e culturali e assetti demografici di un territorio (GEOGRAFIA);

rielabora ed espone con il lessico appropriato della disciplina storica i temi trattati;

coglie le affinità-continuità e le diversità-discontinuità tra civiltà diverse;

comprende i concetti basilari delle istituzioni, dei sistemi politici e giuridici, dei tipi di società, della produzione artistica e culturale;

conosce, attraverso l'approfondimento del tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto con altri documenti fondamentali;

matura le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile;

sa conoscere e porre attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale;

è in grado di valutare diversi tipi di fonti, leggere documenti storici, confrontare diverse tesi interpretative, per capire anche il modo in cui gli storici costruiscono il racconto della storia;

matura un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare;

è allenato nell'esposizione orale, nei suoi vari aspetti di precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, coerenza del discorso e padronanza terminologica”.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La metodologia di insegnamento si fonda sulla **lezione** in classe, *intesa come lavoro comune, costituito da due fattori, la spiegazione e il confronto dialogico, che non considero mai scindibili.*

La lezione si serve del **testo adottato** come punto di riferimento e di altri testi, fonti storiche e letture storiografiche come approfondimento. Il lavoro in classe cerca di evidenziare i nodi cruciali e le problematiche più importanti del cammino dell'uomo nella storia.

Per avere una maggiore chiarezza nel seguire i punti fondamentali del testo ed una consapevolezza degli approfondimenti svolti, è richiesto come strumento altrettanto importante il lavoro sul **quaderno di appunti**, oggetto di periodici controlli.

Io considero parte integrante della lezione il **momento dialogico** con gli studenti, la fase di domande e risposte, i chiarimenti, l'esposizione degli approfondimenti e delle ricerche personali.

Saranno parte integrante del corso di insegnamento eventuali attività, quali letture, incontri, visioni di film o video attinenti al programma, attività extrascolastiche: voglio così favorire in modi diversi l'approccio personale dello studente all'argomento studiato e il paragone con la propria esperienza.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO VERIFICHE

Come da accordi in sede di Area/Dipartimento e in previsione di un Esame di Stato molto orientato ad una prova orale espressiva e curata, dal punto di vista delle verifiche intendo effettuare diverse interrogazioni orali, con una particolare cura per l'esposizione, per la proprietà di linguaggio e per la precisione terminologica. Propongo inoltre, senz'altro, interrogazioni scritte, per curare anche lo sviluppo dell'argomentazione scritta, del racconto storico e l'attenzione alla correttezza formale.

Seguendo le indicazioni del Collegio Docenti e gli accordi presi nel corso dell'incontro di Area disciplinare, intendo fondare la mia valutazione su un numero di almeno due voti per il primo quadrimestre (mesi da settembre a dicembre) e tre voti per il secondo quadrimestre (gennaio – giugno).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle prove, scritte ed orali si ritiene opportuno verificare e, di conseguenza, valutare le seguenti conoscenze e competenze:

- I *Obiettivo assolutamente non raggiunto*: rifiuto della verifica; assenza di elementi valutabili. Voto 2
- II *Obiettivo assolutamente non raggiunto*: gravi lacune nelle conoscenze, gravi errori, comprensione assente o del tutto errata. Voto 3
- III *Obiettivo non raggiunto*: evidenti lacune nelle conoscenze, prova parziale con molti e/o gravi errori. Voto 4
- IV *Obiettivo non raggiunto*: conoscenza e comprensione parziale, prova non corretta, imprecisa nella forma e nel contenuto, terminologia errata. Voto 5
- V *Conoscenza degli eventi storici*: conoscere i fatti, le informazioni, gli avvenimenti, i nomi, i riferimenti cronologici, i problemi fondamentali. Livello sufficiente - discreto. Voto 6-6,5
- VI *Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici*: riconoscere le idee-chiave, comprendere e analizzare i problemi, coglierne le intime connessioni, individuare le relazioni, le cause e le conseguenze dei fatti. Unitamente al soddisfacimento delle richieste presentate nel punto V, la prova è di livello buono - molto buono. Voto 7-8,5
- VII *Comprensione dei fondamenti della vita sociale, civile e politica, delle istituzioni e delle motivazioni culturali*. Con il soddisfacimento delle richieste esposte nei punti V e VI, la prova raggiunge un livello ottimo. Voto: 9-10
- NOTA BENE: in modo proporzionato al cammino di crescita dello studente si richiede naturalmente: *una comprensione ed un uso dei linguaggi e degli strumenti specifici*: esposizione adeguata, completa, curata, appropriata, matura. Insieme al conseguimento parziale o totale degli altri parametri, questo fattore contribuisce in modo progressivamente rilevante all'ottenimento della valutazione.
- Analisi dei testi, fonti e letture*: il confronto ed il giudizio sui testi letti e sulle attività extrascolastiche può contribuire, con il conseguimento degli altri parametri, all'ottenimento di una valutazione discreta, buona, ottima
- Oltre ai parametri precedenti: l'eccellenza*.
- L'eccellenza è valutata in base all'originalità, agli approfondimenti personali e alla capacità di collegamenti. Viene considerato un livello di preparazione ottimo e premiato con il Voto: 10

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO PREVISTE

Sostegno: tale attività, come stabilito nell'incontro di Coordinamento dell'Area, non viene formalizzata ed istituzionalizzata "a priori" per tutti gli studenti e per tutto l'anno. Segnalo, in ogni caso, la mia costante disponibilità a svolgere attività di sostegno nei casi particolari in cui se ne presentasse la necessità e se si decidesse di attivare lo sportello.

Recupero: attività fissata con i tempi e le modalità stabilite in Collegio Docenti.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA (DAD)

Nell'anno si può presentare la necessità di ricorrere all'insegnamento a distanza, a causa del prolungarsi dell'emergenza dovuta ad epidemia di Coronavirus. L'attività è già stata messa in atto nell'a.s. 19/20 e nell'a.s. 20/21. Nel caso, si adotterebbe volendo seguire le osservazioni e le attenzioni emerse nei Collegi Docenti, Consigli di Classe e Riunioni di Area degli anni scorsi, con esplicito riferimento alle buone pratiche e alle indicazioni condivise (vedi verbali Area anni precedenti).

CONTENUTI

NASCITA E SVILUPPO DELL'EUROPA DALL'ETA' TARDO-ANTICA AL SEICENTO

Relativamente al programma di Storia ho ripreso il lavoro partendo dal secolo VIII d.C.

Il Medioevo.

Lo studio della storia

Fonti e periodizzazione, esempi

La storiografia e il Medioevo

Dalla caduta dell'Impero romano all'anno Mille

I Longobardi, i Franchi, Roma

Il ruolo della Chiesa e il monachesimo

Carlo Magno.

Il Sacro romano impero

Il Basso Medioevo

La società feudale

I poteri universali

L'espansione dell'Occidente: Crociate, Comuni, Monarchie

I tempi della paura: il XIV secolo

La Guerra dei Cent'anni

L'Europa del Quattrocento

Mongoli, Ottomani, caduta di Bisanzio

La prima Età moderna

Umanesimo e Rinascimento. La politica nel primo Cinquecento

Scoperte geografiche e imperi coloniali

La crisi dell'unità religiosa. La Riforma protestante e la Riforma cattolica

Le Guerre d'Italia ed il conflitto franco-asburgico per l'egemonia europea

L'età di Filippo II ed Elisabetta I. La nascita dello stato moderno: Spagna, Francia, Inghilterra

La Guerra dei Trent'anni

Cultura, politica, scienza e religione nel primo Seicento

Educazione civica

Introduzione storico istituzionale, struttura, principi fondamentali della Costituzione Italiana

LIBRI DI TESTO

GIARDINA, SABBATUCCI, VIDOTTO, *Storia*, vol.1, Laterza, Bari 2014.

La Costituzione della Repubblica italiana.

Torino, 31 ottobre 2021

Giorgio Bruno